PROGETTO – "ANZIANI IN FAMIGLIA"
PER L'AFFIDO A CURE PARENTALI E L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITÀ

DESCRIZIONE PROGETTO

L'affido a cure parentali si configura come una misura a sostegno della domiciliarità, attraverso l'erogazione di un "riconoscimento economico" al care giver che si prende cura della persona anziana.

Per "cure parentali" si intendono le cure prestate ad un congiunto da parte di chi ha con l'interessato legami di tipo familiare, per legami di parentela o di affinità, attraverso un'assistenza diretta e personale. Mediante l'erogazione di contributi di sostegno alla domiciliarità si intende contribuire alla spesa sostenuta per l'assistenza prestata al domicilio da parte di personale regolarmente assunto.

Tale progetto nasce dalla necessità di dare copertura ai bisogni assistenziali, sempre più spesso complessi ed articolati, dei soggetti anziani non autosufficienti e delle loro famiglie, e da alcune riflessioni a riguardo:

- la promozione della domiciliarità come percorso preferenziale volto a garantire la permanenza dell'anziano nel proprio contesto di vita, grazie alla valorizzazione di interventi assistenziali a supporto dell'anziano e dei care giver;
- la continuità della D.G.R. 39/2009, che delinea gli interventi a favore degli anziani non autosufficienti per la promozione della domiciliarità (assegno di cura, affidamenti intrafamiliari ed extra familiari);
- la diffusa scarsità di risorse che sempre più limita la possibilità di supportare le famiglie nella gestione del lavoro di cura;
- la considerazione che un progetto domiciliare, oltre a garantire il benessere dell'anziano all'interno del proprio ambiente di vita, richieda un impiego più efficiente delle risorse economiche disponibili rispetto ad un progetto di tipo residenziale, con un vantaggio economico sia per la famiglia che per i servizi.

OBIETTIVI

- Favorire la permanenza al domicilio dell'anziano, evitando/ritardandone l'istituzionalizzazione;
- Sostenere la famiglia nella gestione dell'assistenza.

DESTINATARI

Soggetti anziani ultra sessantacinquenni non autosufficienti che:

- Siano residenti sul territorio del Consorzio (Collegno, Grugliasco);
- Siano stati valutati dall'Unità di Valutazione Geriatrica (U.V.G.) con progetto di tipo domiciliare ed un punteggio di almeno 21/28 punti (di cui almeno 9 punti per la parte sociale) come da graduatorie U.V.G.;
- Ricevano un'assistenza al domicilio da parte del familiare;
- Ricevano un'assistenza al domicilio da parte di personale regolarmente assunto;
- Abbiano un'attestazione ISEE Socio Sanitario in corso di validità inferiore a € 24,000;
- Non abbiano al momento altri servizi/interventi attivi.

Le domande di partecipazione verranno accolte fino all'esaurimento del budget a disposizione con la predisposizione di una graduatoria. Per la costituzione della graduatoria verrà data priorità a coloro

che hanno un punteggio totale, come da valutazione U.V.G., superiore a 24. Per i punteggi inferiori (23 e 22 punti) verrà tenuto conto del punteggio sociale maggiore per l'inserimento in graduatoria.

DURATA

La durata del progetto è di sei mesi, che decorrono dal 1° luglio 2019 – 31 dicembre 2019.

BENEFICI

Il progetto prevede l'erogazione di un contributo economico, calcolato sulla base della seguente tabella:

contributo	ISEE € 0- € 8.000	ISEE € 8.000- €16.000	ISEE € 16.000- € 24.000
a) Contributo per le cure familiari	**€ 250,00**	**€ 200,00**	**€ 150,00**
b) Contributo per assunzione assistente familiare	**€ 450,00**	**€ 350,00**	**€ 250,00**

Il contributo economico ai familiari non si configura come una remunerazione delle attività di assistenza svolte, ma si giustifica in relazione alle spese sostenute e all'eventuale mancato guadagno per impossibilità lavorativa.

Il contributo per le spese di assistenza (tipologia b) è invece subordinato all'assunzione di un assistente familiare da parte del beneficiario.
Per entrambe le tipologie, il contributo verrà erogato a cadenza mensile con pagamento entro il giorno 5 di ogni mese. L'importo verrà accreditato su conto corrente intestato o cointestato al beneficiario.

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Il beneficiario ed i suoi familiari sono tenuti a comunicare in modo tempestivo al Consorzio ogni eventuale variazione relativa alla condizione assistenziale dell'assistito (aggravamenti, ricoveri presso strutture ospedaliere o residenziali, decesso).
I beneficiari del contributo per l'assistente familiare, a cadenza trimestrale, dovranno presentare al Consorzio la documentazione attestante il rapporto di lavoro (cedolini MAV e buste paga).
Gli operatori referenti del consorzio hanno il compito di provvedere al monitoraggio delle situazioni, verificando anche tramite l'intervento di personale esterno, la permanenza dei requisiti per la prosecuzione del Progetto e l'adeguatezza dell'assistenza prestata all'anziano coinvolto.

COME PRESENTARE LE DOMANDE:

Per poter beneficiare del Progetto occorre presentare il modulo di domanda debitamente compilata ed una fotocopia della Dichiarazione sostitutiva Unica (DSU) e dell'ISEE Socio Sanitario.
Il modulo di domanda è reperibile presso la sede dell'Area Anziani e Disabili del CISAP, sita presso il Presidio Sanitario Villa Rosa a Collegno, via Torino 1, 3° piano, stanza 138, nei seguenti giorni e orari:

Lunedì-Mercoledì-Venerdì 08.30-12.30 e 13.30 – 16.00

Le domande possono esser consegnate: a mano negli orari di apertura degli uffici, via fax al numero 011/4110296 o via mail all'indirizzo cisap@cisap.to.it., **entro e non oltre il 15 giugno 2019.**